LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

La nuova maturità preoccupa gli studenti legnanesi

Redazione · Friday, January 18th, 2019

Seconda prova di maturità con più materie, abolizione della terza e orale con domande sorteggiate in buste. Queste le principali novità della **riforma dell'esame più temuto dagli studenti** annunciata attraverso facebook dal Ministro all'istruzione Marco Bussetti. Le materie per lo scientifico saranno matematica e fisica, al classico si avranno sia greco che latino, mentre nei tecnici ci saranno sempre due materie che variano in base agli indirizzi.

Una riforma che preoccupa anche gli **studenti legnanesi, intervistati fuori da scuola:** *«La seconda prova mi preoccupava già prima, adesso che l'hanno cambiata non sappiamo proprio cosa aspettarci»* è il commento di **Franc Fejzo, studente del quarto anno di ragioneria all'istituto dell'Acqua.** Mentre al compagno **Elia Marino** *«preoccupa l'orale perché non sai mai cosa potranno chiederti».*

«Questa novità è positiva per chi "eccelle" a scuola, ma meno per la maggior parte degli studenti», è il parere di **Roberto Miranda, studente di quarta del Liceo Tecnologico dell'Istituto Bernocchi** che si sta già preparando per il test di ingresso al Politecnico per diventare ricercatore in campo energetico.

Insieme a lui, **Davide Chimienti**, è preoccupato per fisica: *«Il cambiamento ha degli aspetti sia positivi sia negativi. Noi studenti dello scientifico siamo preoccupati per fisica»*

Giudizio positivo da parte di **Andrea, studente del Liceo Scientifico Galileo Galilei**, che apprezza *«il tentativo di cercare di rendere la seconda prova più completa inserendo una seconda materia d'indirizzo».* *«È vero che così è più difficile – aggiunge – ma si deve tenere conto dell'assenza della terza prova. Ciò che a mio avviso non è andato bene è la poca chiarezza che c'è stata nei scorsi mesi anche attorno alla costituzione del colloquio orale. Quindi si spera che da adesso tutto sarà mostrato con estrema chiarezza e che le simulazioni chiariscano ogni dubbio».*

Secondo **Federica Pontremoli, ex studentessa del liceo Galilei** diplomatasi lo scorso anno invece, *«la multidisciplinarietà non è un requisito adatto per svolgere una prova impegnativa come quella di indirizzo».* Secondo la studentessa ormai universitaria *«è necessario focalizzarsi su una materia e sulle caratteristiche che questa richiede. Mettendo insieme più materie a mio parere si rischia di non concentrarsi sul tipo di metodo e sul tipo di svolgimento che quella materia richiede. È importante fare dei collegamenti nelle materie e trovare dei nessi fra loro, ma non in un ambito come quello della prova d'indirizzo, una delle più temute dagli studenti».*

This entry was posted on Friday, January 18th, 2019 at 5:14 pm and is filed under [Legnano, Scuola](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.